

Rome, 26 septemb. 1620. Bellarmin à François-M. Cervini.

Molto Ill/re Signor Nipote, Ho visto quanto mi scrive V.S. et
 anco quanto mi scrive il Signor Padre: e tutto mi piace grandemente,
 poi che io non desidero altro che la pace et unione fra queste due
 famiglie. Io comandarò alli miei nipoti, figlioli di mio fratello,
⁵che si levino ogni ombra di testa, et honorino la casa di V.S. come
 conviene, et si conservino uniti con loro, come ricerca la parentela
 cosi stretta, massime essendo le case nostre cosi poche in cotesta
 piccola citta. Con questo prego da Dio ogni contento alla persona di
 V.S., della Sig/ra madre et sig/ra consorte. Di Roma li 26 di set-
¹⁰tembre 1620.

Di V.S. molto ill/re

Zio aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

Adr: Al m/to ill/re Sig/re Nipote, il Signor Francesco Maria Cervini

¹⁵

Montepulciano

(cachet)

|||||

Mss. Cervini 54 fol. 37. Orig. autogr.